

Una delegazione di giovani si è incontrata ieri con il gruppo comunista a Palazzo dei Normanni

Seminario del comitato regionale sardo del PCI

Assistenzialismo? No grazie preferiamo un lavoro vero

Formata la commissione speciale per la legge sull'occupazione giovanile - Dovrà vagliare le diverse proposte - Criticato il disegno democristiano basato sul prepensionamento nella pubblica amministrazione - Bisogna agire in tempi rapidi

Che fare per restringere quella «forbice» tra partito e società civile?

Introduzione del compagno Sechi - Alla ricerca di nuovi «strumenti» - Lo specifico della realtà cagliaritana - Oggi le conclusioni di Napolitano

Le nostre proposte ai 170 mila giovani disoccupati siciliani

PALERMO - Una delle cause più evidenti della situazione è a volte della passività che manifestano i giovani meridionali... è certamente la mancata risposta ai problemi drammatici di vita e di lavoro che essi devono.

PALERMO - La commissione speciale per la legge dei giovani, richiesta dal PCI con una mozione approvata dall'ARS, è stata formata. Il presidente dell'ARS, il compagno Michelangelo Russo, ne ha finanziato il decreto istitutivo.

qualificato, di non concedere tregua agli assessorati, che ancora per esempio non hanno approvato i progetti già presentati dalle cooperative, di estendere ancora di più il fronte di lotta coinvolgendo anche i giovani disoccupati che non si sono costituiti in cooperative, di sollecitare il governo a definire in tempi brevi il suo disegno di legge.



Dalla nostra redazione CAGLIARI - Quali ragioni stanno al fondo del deludente risultato elettorale del Partito nei grandi centri sardi? Il PCI è sufficientemente attrezzato per intervenire in una realtà sociale e politica che si trasforma sotto i nostri occhi?

La vita di uscita si può trovare individuando un piano generale di risanamento della città e dell'entroterra. Qui si incontra un limite di fondo alla «vertenza città».

co, l'altro giorno, durante lo sciopero generale, quando era in corso l'assemblea aperta davanti alla Regione, chiede: «che cosa è un partito che deve amareggiarsi perché i cagliaritani non sono qui?»



Giuseppe Podda

Ma non bisogna vedere, però, il sistema di potere come un sistema intoccabile. Il nostro compito deve essere quello di cambiare, mutando nel Mezzogiorno, quali sono i nuovi soggetti e figure sociali, quali le domande di cambiamento che pur si sono espresse nel '76, e cercare di rilevarle e mobilitando le masse, i lavoratori, i ceti medi produttivi e soprattutto i giovani disoccupati, su una strada di sviluppo economico del Mezzogiorno e della Sicilia.

Questa ultima, invece, hanno ribadito la loro volontà di ottenere un lavoro stabile e qualificato, di non concedere tregua agli assessorati, che ancora per esempio non hanno approvato i progetti già presentati dalle cooperative.

Ma l'incontro non si è risolto soltanto nella denuncia dei ritardi e delle inadempienze del governo. I giovani cooperatori, intervenuti all'incontro con il gruppo comunista, hanno infatti espresso una sostanziale approvazione del progetto di legge che il PCI ha presentato sull'argomento all'ARS.

Un partito che si interroga, che si interroga sui ritardi. Ma non soltanto per recriminare e con lo sguardo rivolto all'Indietro. L'iniziativa dei comunisti nel movimento di lotta; la ricerca degli strumenti organizzativi per essere presente in tutte le pieghe della società.

Un partito che si interroga sui ritardi. Ma non soltanto per recriminare e con lo sguardo rivolto all'Indietro. L'iniziativa dei comunisti nel movimento di lotta; la ricerca degli strumenti organizzativi per essere presente in tutte le pieghe della società.

Un partito che si interroga sui ritardi. Ma non soltanto per recriminare e con lo sguardo rivolto all'Indietro. L'iniziativa dei comunisti nel movimento di lotta; la ricerca degli strumenti organizzativi per essere presente in tutte le pieghe della società.

Un partito che si interroga sui ritardi. Ma non soltanto per recriminare e con lo sguardo rivolto all'Indietro. L'iniziativa dei comunisti nel movimento di lotta; la ricerca degli strumenti organizzativi per essere presente in tutte le pieghe della società.

Il cargo greco affondò un anno fa

Il mistero rimane e probabilmente non verrà chiarito. Rimangono ancora timori e perplessità: quando verrà iniziato il recupero dei fusti incriminati? Siamo certi che l'inquinamento delle acque non abbia avuto ripercussioni sui tanti vergognosi colpevoli che dobbiamo registrare autorizzando tali questurati?

SIRACUSA - Sfida aperta al movimento sindacale

Il nostro compito deve essere quello di cambiare, mutando nel Mezzogiorno, quali sono i nuovi soggetti e figure sociali, quali le domande di cambiamento che pur si sono espresse nel '76, e cercare di rilevarle e mobilitando le masse, i lavoratori, i ceti medi produttivi e soprattutto i giovani disoccupati, su una strada di sviluppo economico del Mezzogiorno e della Sicilia.

Invece di offrire lavoro ai giovani la Montedison li licenzia «a priori»

Le schede personali dei lavoratori erano in bianco. Cacciati prima del periodo di prova - Scelta della linea della discriminazione: motivazioni pretestuose.

scelta la linea della discriminazione lo conferma inoltre la pretestuosa motivazione con cui ha rifiutato l'assunzione di tre donne, anche esse avviate al lavoro sulla base della legge giovanile, e respinte perché «desine» e quindi «non idonee» a lavorare negli impianti chimici.

scelta la linea della discriminazione lo conferma inoltre la pretestuosa motivazione con cui ha rifiutato l'assunzione di tre donne, anche esse avviate al lavoro sulla base della legge giovanile, e respinte perché «desine» e quindi «non idonee» a lavorare negli impianti chimici.

Sul futuro della Regione Sardegna

Oggi ci troviamo di fronte a elezioni studentesche della legge 285 e non si sa ancora che fine faranno gli stessi pochi giovani assunti. A dicembre scadrà la legge regionale 37 e il governo siciliano non solo non ha dato risposte chiare ai giovani cooperatori ma l'assessore alla presidenza ha interpretato in modo ostile la legge screditando l'intero movimento dei giovani cooperatori, con i finanziamenti a pioggia, denunciati dal PCI e rivolti a cooperare con l'industria ad hoc nella provincia dell'assessore.

Passate le elezioni la DC nicchia sul dopo-Ghinami

Dalla nostra redazione CAGLIARI - Si stringono i tempi della verifica alla Regione. PSI, PSDI e PRI hanno proposto la convocazione dei partiti autonomistici per il prossimo 18 luglio. Si discuterà il futuro della giunta Ghinami. I tre partiti laici si dichiarano disponibili per una giunta di unità autonomistica che comprenda tutta la sinistra e perciò anche il PCI. L'impegno, assunto prima delle elezioni viene pertanto riconfermato.

Un incontro a Cagliari con l'assessore che ha speso di meno

Dalla nostra redazione CAGLIARI - L'assessore regionale all'Agricoltura, il democristiano Mario Piredda, è stato chiamato dai contadini e dai giovani a render conto dei ritardi della Regione nell'attuazione delle leggi di riforma agraria. Un incontro apposito è stato organizzato dalla Comunità contadina e giovanile. Il titolo dell'assessore che in questi ultimi anni ha speso di meno è ostentato il record dei residui passivi: Piredda.

Violenta campagna anticomunista

SASSARI - «I democristiani all'attacco». Così aveva titolato alcuni giorni fa un quotidiano locale riassumendo la situazione politica del grosso centro Gallurese di Olbia. La DC, infatti, tentava di ribaltare una situazione che per sua esclusiva responsabilità la vedeva confinata all'opposizione, in netto contrasto con gli altri partiti laici e di sinistra.

Nonostante la DC giunta laica e di sinistra a Olbia

SASSARI - «I democristiani all'attacco». Così aveva titolato alcuni giorni fa un quotidiano locale riassumendo la situazione politica del grosso centro Gallurese di Olbia. La DC, infatti, tentava di ribaltare una situazione che per sua esclusiva responsabilità la vedeva confinata all'opposizione, in netto contrasto con gli altri partiti laici e di sinistra.

Eletto sindaco socialista

BARI - Ancora lontana la soluzione della crisi al Comune di Bitetto, un centro a pochi chilometri da Bari. La DC pur disponendo della maggioranza assoluta (undici consiglieri su venti) non è neppure in grado di garantire la stabilità di una giunta monocolore. Gli interessi personali, gli scontri tra correnti vengono anteponendo persino agli interessi del proprio partito: si pensi che per dislocare un organo governativo provvisorio, diversi esponenti dc di Bitetto hanno organizzato massicci spostamenti di voti verso il PSI.

Massimo Papa

Salvo Baiò

iv. p.

Antonio Maris